



Consorzio Comuni B.I.M.  
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI  
VALLE CAMONICA



# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 21

del 14/07/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

**OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO**

Per informazioni:

- **Sito internet:** [www.cmvallecamonica.bs.it](http://www.cmvallecamonica.bs.it)
- **E-mail:** [uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it](mailto:uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it)
- **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:

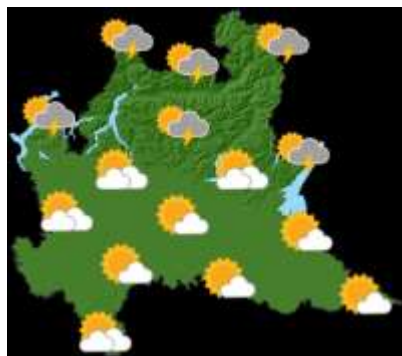


A. F. A. V.  
Associazione per i Produttori Agricoli di Valle Camonica

***BOLLETTINO METEOROLOGICO***

## ➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



**VENERDI' 14 LUGLIO**



**SABATO 15 LUGLIO**



**DOMENICA 16 LUGLIO**

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile, con possibili precipitazioni a carattere di rovescio.

## ➔ TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,1	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	17,3	16,1	15,8	8,8
GIUGNO	20,1	19,3	19,1	12,7	22,7	21,5	21,5	13,4
LUGLIO	22,8	21,0	20,7	14,7	24,4	23,0	22,0	15,3

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, maggio e giugno. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

## ➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	147,6	126,6	111,2	123,8
GIUGNO	111,7	95,9	90,2	86,1	79,0	68,2	66,2	106,6
LUGLIO	115,9	119,0	104,3	88,8	74,8	27,8	26,4	38,2
<b>TOTALE:</b>	<b>559,1</b>	<b>539,7</b>	<b>483,2</b>	<b>418,3</b>	<b>458,8</b>	<b>381,2</b>	<b>330,8</b>	<b>371,4</b>

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a 24,2 mm nel Comune di Edolo, 19,0 mm nel Comune di Capo di Ponte, 34,8 mm nel Comune di Darfo Boario Terme e 10,0 mm nel Comune di Ponte di Legno. **SI SEGNALANO IN ALCUNE ZONE DELLA VALLE CAMONICA GRANDINATE INTENSE NELLE NOTTE DEL 12 E 13 LUGLIO.**

# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

## VITE

### DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

### → FASE FENOLOGICA

Da chiusura (Merlot a Capo di Ponte), a grappoli di dimensione finale su Merlot ad Artogne e Darfo, a pre-invaiaatura su Chardonnay a Darfo (BBCH 79-80).

### → PRATICHE COLTURALI

**CIMATURE:** Si consiglia di tagliare poca vegetazione (30-40 cm sommitali) piuttosto che attendere e dover tagliare successivamente troppa vegetazione. Nei vigneti più vigorosi, ripetere le cimature dove necessario, **alzando di 15 cm il punto di taglio. Non cimare a poche foglie dopo il grappolo!!! È SBAGLIATO.**

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

#### PERONOSPORA

Le alte temperature dei giorni scorsi hanno diminuito la pressione del fungo, risulta comunque **necessario mantenere alta l'attenzione**. Si ricorda che **il grappolo è suscettibile di infezioni di peronospora fino all'invaiaatura**, anche se il rachide, dopo la chiusura del grappolo, difficilmente può essere colpito.

Si suggerisce quindi di seguire le previsioni meteo e intervenire anticipando le piogge, oppure si può prevedere di intervenire dopo le piogge nei vigneti dove si è appena cimato (assenza di nuove foglioline in crescita).



Fig. 1 Attacco tardivo di Oidio

- Utilizzare prodotti **rameici e poltiglie bordolesi a dosi di 300 gr/Ha di rame metallo** (300 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1,5 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame).

Attenzione al limite di utilizzo di 4 kg/Ha/anno di rame metallo.

#### OIDIO

**La pressione del fungo rimane molto elevata, rilevati attacchi tardivi su acino**

Aggiungere come antioidico:

- 6 kg/Ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico rameico.

**In caso di forti attacchi, NON intervenire con prodotti di sintesi ma utilizzare Zolfo in polvere a 35 Kg/Ha a distanza di 3-4 giorni, per due volte, NON intervenire nelle ore più calde, effettuare il trattamento il mattino molto presto o la sera dopo il tramonto.**

#### VIGNETI GRANDINATI

Nei vigneti colpiti dalla grandinata nella serata del 12/7, intervenire prima possibile con **rame**, a dosi di 300 gr/Ha di rame metallo (300 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1,5 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame), abbinando **zolfo** bagnabile a dosi di 6 kg/Ha e aggiungendo **zeolite** a dosi di 5 kg/ha.

## MAL DELL'ESCA

In questo periodo cominciano ad essere riconoscibili le piante colpite da questa pericolosa malattia del legno (*vedi foto a fianco*), che può essere combattuta solo con la **prevenzione**. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile **estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante malate**, in modo da poterle estirpare in inverno. Si ribadisce che quest'anno avendo la vite alta disponibilità idrica risultano meno evidenti gli attacchi cronici, mentre sono più frequenti le piante affette dal decorso rapido dell'attacco con disseccamento della pianta (colpo apoplettico).

**FLAVESCENZA DORATA** effettuare il secondo trattamento insetticida obbligatorio, rispettando un intervallo di 15 giorni dal primo trattamento. Trattare comunque fine settimana. Utilizzare un insetticida che riporti in etichetta, oltre la vite da vino tra le colture, in modo specifico *Scaphoidenus titanus* o in modo generico cicaline della vite.

**BIOLOGICI** effettuare il terzo trattamento insetticida obbligatorio, a distanza di 12-14 dall'ultimo. Utilizzare insetticidi a base di Piretro naturale. Acidificare l'acqua ( $\frac{1}{2}$  litro di aceto in 1 ql.), trattare la sera dopo le 19-20 e fino a tarda serata (non al mattino presto). Il Piretro, essendo un prodotto abbattente è molto tossico per gli insetti, si raccomanda di porre la massima attenzione alle api ed agli impollinatori. La sua efficacia tuttavia è molto labile: durata di sole 24-36 ore. Va utilizzato con la massima cura, altrimenti fa solo un danno "generico" senza colpire Scafoideo t. Il trattamento va fatto a distanza di almeno 1-2 giorni da trattamenti a base di zolfo (eseguiti ante o post l'insetticida). **NON** abbinare Zolfo o Rame. Bagnare molto abbondantemente (almeno 600 litri di acqua/ettaro). Colpire tutta la vegetazione, compresi eventuali polloni

**Si ricorda a tutti, biologici e no, che l'eliminazione immediata di tutta la vegetazione delle piante sintomatiche è da considerarsi operazione indispensabile per la buona riuscita alla lotta ai giallumi della vite e delle malattie del legno in generale.**



Fig. 2 Mal dell'Esca: colpo apoplettico



Fig. 3 Pianta sintomatica flavescenza dorata

## MELO

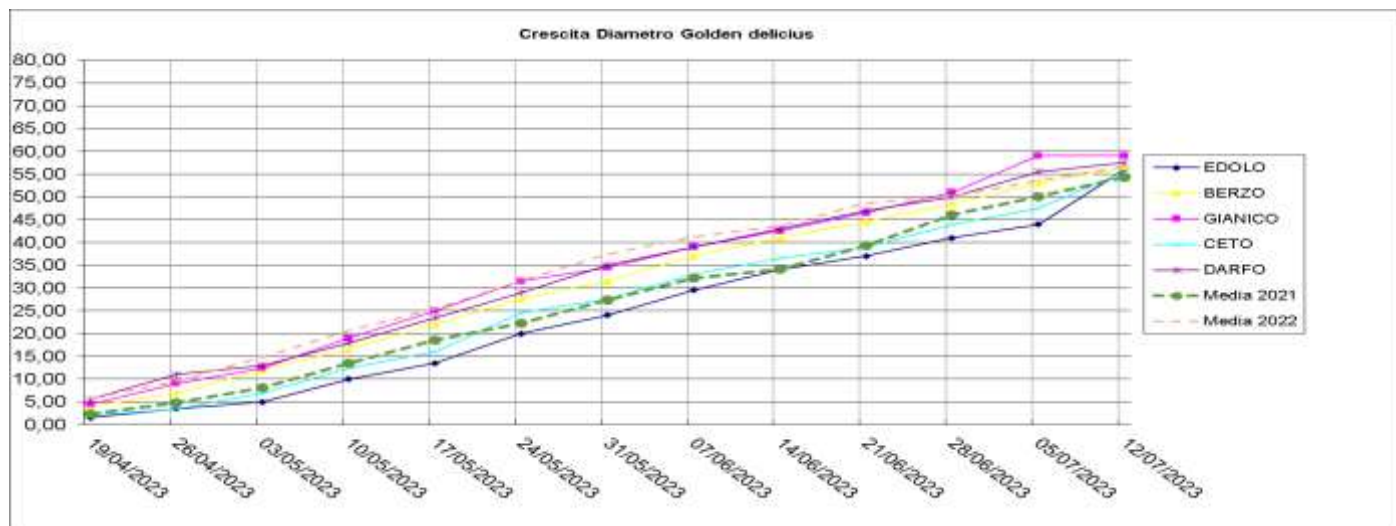
### DIVISIONE DELLE MACROZONE:

**ZONA 1:** PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2:** ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

**ZONA 3:** CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

### → FASE FENOLOGICA



### → PRATICHE COLTURALI

**IRRIGAZIONE:** Si consiglia di irrigare le piante considerando 1-2 interventi da 20-30 minuti al giorno

**BUTTERATURA AMARA:** è possibile miscelare al trattamento prodotti a base di calcio.

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

#### TICCHIOLATURA

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie. In questa fase è importante osservare la situazione in campo per valutare la presenza del fungo.

Zona 1, 2 e 3: Intervenire passati 7-10 giorni dall'ultimo trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, Captano, **Rame ad uso estivo**). Nelle zone grandinate prediligere gli ultimi due prodotti. E' possibile miscelare al trattamento prodotti a base di Zeoliti (chabasite ecc...).

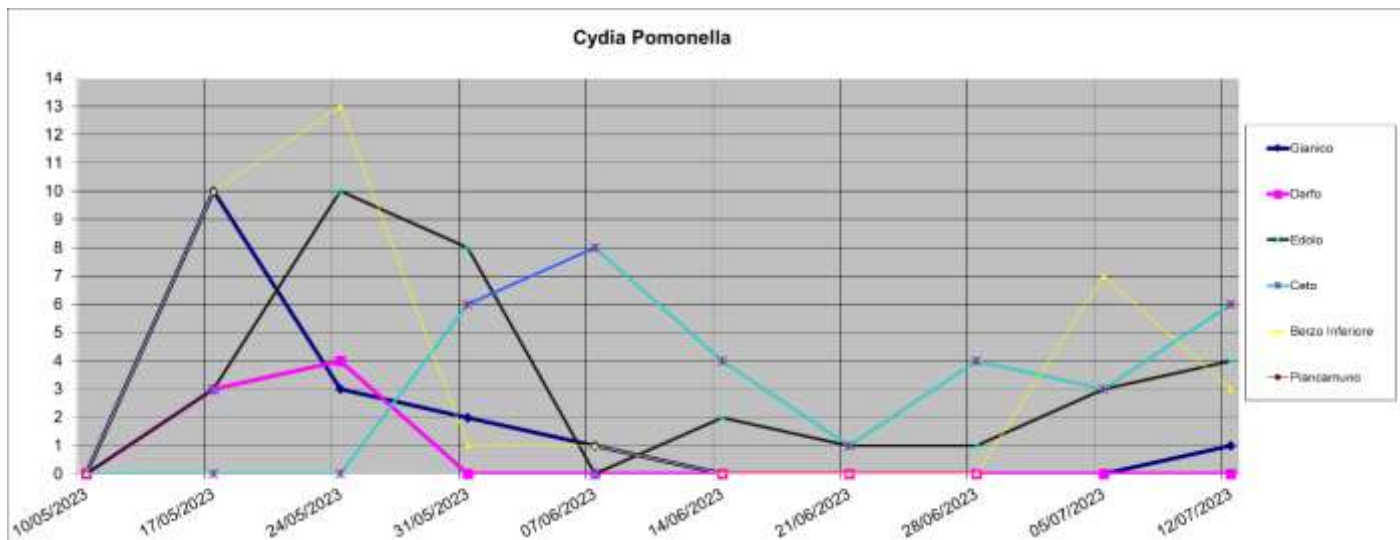
#### AFIDE LANIGERO

La presenza di questo afide è in aumento. Le varietà che risultano maggiormente attaccate sono Fuji e Renetta. L'insetto si sviluppa spesso dove la chioma è eccessiva e non permette il passaggio di luce e aria. Lo si può ritrovare sia al colletto della pianta sia sui rami.



Fig. 4. Afide lanigero nella zona del colletto

## CARPOCAPSA



Effettuare il trattamento ovicida contro la seconda generazione di carpocapsa (principi attivi: Chlorantraniliprole, Emamectina). Chi utilizza il disorientamento sessuale deve appendere per la seconda volta gli erogatori.

**BIOLOGICO:** Per la lotta alla carpocapsa si consiglia l'utilizzo in miscela di un prodotto contenente il **Virus della Granulosa della carpocapsa** e uno a base di **Bacillus Thuringiensis var. Kurstaki**. Non miscelare i prodotti coprenti con gli insetticidi.

## PICCOLI FRUTTI

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

**ZONA 1:** PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

**ZONA 2:** BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

**ZONA 3:** CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

### ➔ FASE FENOLOGICA



Fig. 5: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora a primi frutti maturi, Lamponi a maturazione, fragola rifioriente ad inizio secondo ciclo produttivo

## ➔ PRATICHE COLTURALI

Alla fine della raccolta ritirare i teli antipioggia e le reti antinsetto.

**CILIEGIO:** Alla fine della raccolta si consiglia di effettuare la potatura verde.

**LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE:** continuare a concimare le piante o a fertirrigare se possibile.

**LAMPONE, MORA, FRAGOLA, MIRTILLO E RIBES:** visto il periodo molto caldo è fondamentale mantenere ben idratato il terreno con irrigazioni anche brevi ma frequenti.

## ➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

**CILINDROSPORIOSI DEL CILIEGIO:** Alla fine della raccolta si consiglia di effettuare un trattamento con coprente (principi attivi consigliati: Dodina, **Rame**)

**RUGGINE DEL LAMPONE:** Si segnala in alcuni impianti la presenza di ruggine del lampone. Si consiglia ove siano presenti i sintomi di intervenire con un prodotto fungicida (principi attivi consigliati: **Rame**).

**FRAGOLA RIFIORENTE:** alla fine della prima produzione si consiglia di effettuare un trattamento anti oidico con prodotto a base di **zolfo**. Se si rileva la presenza di afidi miscelare anche un prodotto aficida.

**DROSOPHILA SUZUKII:** la presenza dell'insetto attualmente è in aumento con danni segnalati su mora e mirtillo. Prestare attenzione negli impianti in raccolta.



Fig. 6. A destra adulto di Antonomo, a sinistra Danni con recisione dei boccioli fiorali

**ANTONOMO:** questo insetto attacca principalmente fragola, lampone e mora. Il danno consiste nel recidere i boccioli fiorali che cadono anticipatamente. Si segnala la sua presenza in alcuni impianti e per tale ragione si consiglia di valutare la situazione in campo ed eventualmente intervenire con un prodotto insetticida.

**RIBES:** Alla fine della raccolta effettuare un trattamento con **zolfo**. Se si rileva la presenza di afidi miscelare anche un prodotto aficida.

## OLIVO

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

**ZONA 1:** PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

**ZONA 2:** DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

**ZONA 3:** BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

**ZONA 4:** BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

**ZONA 5:** CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

### ➔ FASE FENOLOGICA

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di allegagione.

### ➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPALI ATTIVI BIOLOGICI)

#### OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria. Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di **Rame**, terminata la fioritura o subito dopo importanti piogge. Miscelare anche un prodotto a base di **zolfo**.



Fig. 7. Allegagione

Mantenere il cotico erboso falciato per evitare la competizione idrica.

**CONCIMAZIONE FOGLIARE:** si consiglia di effettuare il secondo trattamento con un prodotto a base di boro.

#### CIMICE ASIATICA e CASCOLA ANOMALA

Coloro che intendono limitare la presenza dell'insetto possono iniziare a distribuire le trappole per la cattura massale.

Le trappole possono essere poste nei pressi di cascine, case, ricoveri attrezzi, depositi vari, se non presenti vicino al proprio oliveto posizzarle comunque ai bordi dell'oliveto.

È sufficiente posizionare 1 trappola per ogni potenziale ricovero invernale presente dentro o vicino all'oliveto.

La loro presenza è in aumento in tutto l'areale pertanto si consiglia di osservare le piante e solo in caso di presenza elevata intervenire con un prodotto abbattente (principi attivi consigliati: **Piretro**, Deltametrina).

È consigliabile distribuire, in miscela con gli insetticidi, polveri di rocce (Zeoliti, Caolino) che possono aiutare nella difesa di questi insetti.

Attualmente la presenza di cimice asiatica è limitata, ma in aumento con presenza di ovature nella pagina inferiore delle foglie. La cascola risulta in repentino aumento in numerose zone con olive nere ancora in pianta o già cadute a terra.



Fig. 8. Sintomi della cascola anomala

#### ULIVETI GRANDINATI E LOTTA ALLA ROGNA

A seguito di eventi grandigeni e/o forti piogge effettuare un trattamento di disinfezione e prevenzione dalla rogna con **Rame** e se disponibile miscelare prodotti a base di **Bacillus subtilis ceppo qst 713**



## MOSCA DELL'ULIVO

Le catture evidenziano un'elevata presenza di mosca dell'ulivo, con catture nettamente superiori al 2022.



*LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE*